

Via libera ai 6 vicepresidenti elettivi e al nuovo Advisory board

Confindustria, il Consiglio approva la squadra di Boccia

Nominati alla vicepresidenza Brugnoli, Ferrarini, Mansi, Mattioli, Pedrollo e Stirpe

Il Consiglio generale di Confindustria, su proposta del presidente designato Vincenzo Boccia, ha approvato la squadra di presidenza per il quadriennio 2016-2020. Della squadra fanno parte 6 vicepresidenti elettivi: Giovanni Brugnoli, con delega al capitale umano; Lisa Ferrarini (Europa); Antonella Mansi (organizzazione); Licia Mattioli (internazionalizzazione); Giulio Pedrollo (politica industriale) e Maurizio Stirpe

(lavoro e relazioni industriali). A questi componenti si aggiungono i 3 vicepresidenti di diritto: Alberto Baban (Piccola industria); Marco Gay (Giovani imprenditori) e Stefan Pan, presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali.

Insieme al voto sulla squadra, il Consiglio generale di Confindustria ha approvato anche la scelta dei 16 membri dell'Advisory board, organo consultivo introdotto dalla ri-

forma Pesenti. Dell'Advisory board fanno parte: Francesco Caio, Francesco Gaetano Caltagirone, Gianfranco Carbonato, Elio Catania, Claudio De Albertis, Carlo De Benedetti, Claudio Descalzi, Vittorio Di Paola, Luca Garavoglia, Edoardo Garrone, Claudio Gemme, Mauro Moretti, Mario Moretti Polegato, Giuseppe Recchi, Roberto Snaidero e Francesco Starace.

Nicoletta Picchio > pagina 7

Il Consiglio approva la squadra di Boccia

Nominati i sei vicepresidenti: sono Brugnoli, Ferrarini, Mansi, Mattioli, Pedrollo, Stirpe

Confindustria

IL NUOVO VERTICE

Il voto

Hanno dato parere favorevole 107 membri su 157 presenti, una quota che sfiora il 70% dei consensi

La procedura

Il 25 maggio l'assemblea privata eleggerà definitivamente il nuovo presidente

LE CARICHE DI DIRITTO

Sono vicepresidenti di diritto il numero uno della Piccola, Baban, e dei Giovani, Gay, e il presidente delle rappresentanze regionali, Pan

ETÀ E GENERE

Confermate le tre donne, l'età media dei vertici si è abbassata in maniera considerevole ed è oggi di 43 anni

Nicoletta Picchio

ROMA

Il Consiglio generale di Confindustria ha approvato la squadra di presidenza per il quadriennio 2016-2020, su proposta del numero uno designato, Vincenzo Boccia. Ed ha anche approvato la scelta dei 16 membri dell'Advisory board, l'organismo di indirizzo strategico introdotto dalla riforma Pesenti.

I vice presidenti elettivi sono sei, come stabilito dalla nuova governance della Pesenti: si tratta di Giovanni Brugnoli, con delega al Capitale umano; Lisa Ferrarini, con delega all'Europa; An-

tonella Mansi, con delega all'Organizzazione; Licia Mattioli, con delega all'internazionalizzazione; Giulio Pedrollo, con delega alla Politica Industriale e Maurizio Stirpe, con delega a Lavoro e Relazioni Industriali.

A questi componenti si aggiungono i tre vice presidenti di diritto: e quindi il presidente della Piccola, Alberto Baban, quello dei Giovani, Marco Gay e il presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali, Stefan Pan (presidente di Assoimprenditori Alto Adige, che resta in carica fino alla scadenza del mandato regionale).

Il Consiglio generale di ieri è stato il penultimo passaggio dell'iter che si è avviato a gennaio e che porterà, a maggio, alla nomina del successore di Giorgio Squinzi. Il 25 maggio sarà l'assemblea privata ad eleggere definiti-



vamente il numero uno della confederazione. E il giorno dopo il nuovo presidente di Confindustria terrà il suo primo discorso all'assemblea pubblica, davanti ai delegati e alle istituzioni.

Nella squadra di Boccia, che ha sfiorato il 70% dei consensi (con 107 voti favorevoli su 157 presenti rispetto ai 198 aventi titolo a votare) le donne sono tre e si tratta di riconferme: la Ferrarini ha mantenuto l'Europa, la Mansi l'Organizzazione, la Mattioli l'Internazionalizzazione (con Squinzi un Comitato tecnico, con Boccia una vice presidenza). Complessivamente l'età media si è abbassata, attestandosi sui 43 anni. Un elemento sottolineato dalla Mattioli, insieme alla presenza femminile: «il segno del rinnovamento viene anche dal fatto che è una squadra giovane, un cambiamento importante. Confindustria come il governo si è ringiovanita».

Il presidente designato ha de-

ciso di mantenere per sé la responsabilità su alcuni grandi capitoli strategici, come il credito e la finanza per la crescita, l'energia e le reti d'impresa. Per questo, farà capo direttamente alla presidenza la delega al Centro studi che, come si legge nella nota diffusa da Confindustria, rappresenta un nodo funzionale all'attività di coordinamento per la politica economica, intesa come politica fiscale e finanziaria da un lato e politica delle riforme e semplificazione, dall'altro.

Contestualmente al voto della squadra il Consiglio generale di ieri, per espressa richiesta del presidente designato, ha approvato anche l'Advisory board, dal quale ci si attendono contributi sui temi prioritari dell'agenda economica. Ne fanno parte: Francesco Caio, Francesco Gaetano Caltagirone, Gianfranco Carbonato, [Elio Catania](#), Claudio De Albertis, Carlo De Benedetti, Claudio Descalzi, Vittorio Di Pa-

ola, Luca Garavoglia, Edoardo Garrone, Claudio Gemme, Mauro Moretti, Mario Moretti Polegato, Giuseppe Recchi, Roberto Snaidero e Francesco Starace.

Boccia, intervenendo ieri al Consiglio, ha presentato la squadra e sintetizzato i punti principali del suo programma che era stato formalizzato nel Consiglio generale del 17 marzo (il voto di designazione è avvenuto il 31 del mese scorso). "Confindustria per l'Italia" è il titolo e il documento si concentra sul rilancio della vocazione industriale del paese e sulle leve di competitività da attivare per raggiungere questo obiettivo, dalle relazioni industriali al credito e finanza, alle reti di impresa, la riforma dello Stato, fisco ed energia, capitale umano. Ed ancora internazionalizzazione, politiche per i "nostri Sud" improntate alla coesione, le infrastrutture materiali e immateriali, Industria 4.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vicepresidenti di Confindustria e le deleghe

Giovanni Brugnoli

Capitale umano

Nato a Busto Arsizio nel 1970, è sposato e ha tre figli. Dal 2004 è presidente del Consiglio di Amministrazione della Tiba Tricot di Castellanza, società leader nella produzione di tessuti indamagliabili per abbigliamento sportivo, tessuti industriali e per l'arredamento. Da sempre impegnato nell'associazionismo imprenditoriale nell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. È stato Presidente dei Giovani imprenditori, Vice Presidente e Presidente dell'Unione degli Industriali da maggio 2011 a giugno 2015. È componente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali da aprile 2012.

Lisa Ferrarini

Vice Presidente per l'Europa

Nata a Reggio Emilia nel 1963. È consigliere delegato del Gruppo Agroalimentare Ferrarini. Responsabile dell'organizzazione produttiva e della gestione degli approvvigionamenti per tutte le aziende del Gruppo Ferrarini, è consigliere di amministrazione Vismara Spa. Membro di Giunta della Camera di commercio di Reggio Emilia e Georgofila presso l'Accademia dei Georgofili dal 2005. Ha ricoperto, inoltre l'incarico di presidente di Assica, Associazioni Industriali delle Carni e dei Salumi aderente a Confindustria.

Antonella Mansi

Organizzazione

Nata a Siena nel 1974. È presidente di Nuova Solmine Iberia. Consigliere indipendente in Alitalia SAI, membro dell'Advisory Board di British Telecom Italia Spa. Ha ricoperto gli incarichi di presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Amministratore delegato della Chimica Industriale Gaviol. È stata presidente di Confindustria Toscana dal gennaio 2008 fino al dicembre 2011 e componente del Direttivo nazionale di Confindustria. È Cavaliere della Repubblica.

Licia Mattioli

Internazionalizzazione

Nata a Napoli nel 1967. È avvocatessa. Amministratore delegato della Mattioli, impresa orafa di famiglia. Presidente dell'Unione Industriale di Torino, membro del consiglio e della Giunta di Confindustria e presidente della Italian Women Jewellery Association. Ha ricoperto la carica di presidente di Federorafi, è stato membro del consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori presso l'Unione Industriale di Torino e Vicepresidente dei Giovani Imprenditori.

Giulio Pedrollo

Politica industriale

Nato nel 1972, sposato, ha tre figli. È laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Padova e ha ottenuto un master al Politecnico di Milano. Nel 2002 fonda Linz Electric, azienda operante nel campo dell'energia di cui è amministratore unico. Ricopre il ruolo di Amministratore delegato dell'azienda di famiglia Pedrollo, leader mondiale delle elettropompe per acqua. Nell'ambito confindustriale è stato Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Verona e presidente regionale dei giovani di Confindustria Veneto. Da aprile 2013 è Presidente di Confindustria Verona.

Maurizio Stirpe

Lavoro e relazioni industriali

Nato a Frosinone nel luglio del 1958, è sposato. Laureato con lode in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, è esperto in direzione strategica e gestione di imprese industriali. È presidente di Prima, capofila di un gruppo che opera nella progettazione e realizzazione di componentistica in plastica per auto, moto e elettrodomestici. Dal giugno 1997 a luglio 2001 è stato presidente dell'Unione Industriali di Frosinone. Dal 2007 al 2011 è stato presidente di Confindustria Lazio. È Presidente di Unindustria. È presidente del Frosinone calcio.

Alberto Baban

Piccola Industria

Nato a Venezia nel 1966. Presidente di Tapi Spa; presidente di VeNetwork Spa. È componente dell'Innovation Board dell'Università Ca' Foscari di Venezia e del Comitato scientifico Trieste Next. In precedenza ha ricoperto nel sistema Confindustria i seguenti incarichi: presidente regionale Piccola Industria Veneto; vice presidente Confindustria Veneto con delega alla Ricerca e Innovazione e alle Politiche Industriali; componente del Consiglio centrale e rappresentante Piccola Industria nella Giunta di Confindustria; componente Comitato Tecnico Internazionalizzazione; componente della Giunta di Confindustria Venezia. Dal 28 novembre 2013 è presidente Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria.

Marco Gay

Giovani Imprenditori

Nato a Torino nel 1976. È amministratore delegato di WebWorking, fondatore di AD2014 e presidente della società Torino1884. È socio e vice presidente di Digital Magics. Nel sistema Confindustria ha ricoperto i seguenti incarichi: vice presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte, membro del Comitato esecutivo di Piccola Industria presso l'Unione Industriale di Torino. È attualmente presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria

Stefan Pan

Rappresentanze regionali e politiche di coesione territoriale

Nato a Bolzano nel 1959, è sposato e ha due figli. Laurea in economia alla Vienna University of Economics and Business. È presidente del Consiglio d'amministrazione di Pan Surgelati. Nell'ambito del sistema Confindustria, è presidente di Assoiemprenditori Alto Adige, presidente della Federazione dell'Industria del Trentino Alto Adige, membro del Consiglio della Camera di commercio di Bolzano. È inoltre membro del consiglio direttivo di Villa Vigoni - Centro Italo-Tedesco per l'eccellenza Europea.



La squadra.
Vincenzo Boccia
(al centro) con
i vicepresidenti.
Da sinistra:
Stirpe, Baban,
Brugnoli,
Ferrarini, Mansi,
Pedrollo, Pan,
Mattioli e Gay



La nuova squadra. Il presidente designato di Confindustria Vincenzo Boccia (al centro) con i vicepresidenti.
Da sinistra: Maurizio Stirpe; Alberto Baban, Giovanni Brugnoli, Lisa Ferrarini, il presidente designato Vincenzo Boccia, Antonella Mansi, Giulio Pedrollo, Stefan Pan, Licia Mattioli e Marco Gay